

Per questa abbondanza universale di tutte le cose che è nel regno di Francia, si stima che quello che si cava di frutti della terra importi un anno per l'altro quindici milioni d'oro, dei quali sei sono delle chiese, uno e mezzo del dominio particolare del re, e il resto dei principi, baroni ed altri, che hanno possessioni e entrate; in modo che il clero viene ad avere i due quinti delle entrate del regno. Ma il re, oltre il dominio suo, che è l'entrata ordinaria della corona (che adesso è venduta o impegnata in gran parte), ha entrate di dazi e di taglie, che sono fatte ordinarie già molto tempo, e le decime del clero, che se ne mette almanco due l'anno; quattro milioni e mezzo d'oro. In modo che ha in tutto sei milioni per l'ordinario, ed averia ancora molto più se fosse solito affittare i dazi, come si fa in Italia; ma non si usa perchè quei del regno non attendono a questo, e i forestieri non hanno ardire perchè sariano in pericolo di esser tagliati a pezzi dai popoli. Così tutto si riscuote per conto del re; onde, oltre la spesa di tanti tesorieri, esattori e altri ministri che sono necessari, ognuno ruba, così chi riscuote come chi non paga; ed è comune opinione che il re sia ingannato d'una gran parte delle sue entrate. Il resto tutto va in spese della casa, del servizio e altri bisogni del re, dei consiglieri, governatori, ufficiali ed altri ministri della giustizia e del governo, degli uomini d'arme, arcieri, fortezze, munizioni, galere e legni armati per custodia del regno, che sono tutte spese ordinarie, e altre infinite straordinarie ma continue. In modo che dal re Francesco I in qua, che lasciò alla sua morte quasi un milione d'oro in contanti, non s'è mai potuto accumular niente. Ma nei bisogni straordinarj di guerra o d'altro, non è mancato mai il modo di provvedere o con aumento di taglie, o con moltiplicazione di decime del clero, o con imprestiti che pagano le terre murate in tempo di bisogno, che nel resto sono libere, o per via d'interessi, tanto che la corona è indebitata di quindici milioni d'oro compreso quello che è impegnato del proprio dominio. Il che ha causato che adesso si va restringendo più che si può la spesa, e accumulando danari per liberarsi da questo peso,